

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.**Bilancio di esercizio al 31/12/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	POLLEIN
Codice Fiscale	00642960074
Numero Rea	AOSTA58175
P.I.	00642960074
Capitale Sociale Euro	1.548.781,25 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.536	498
7) Altre	124.133	0
Totale immobilizzazioni immateriali	125.669	498
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	13.301	17.103
Totale immobilizzazioni materiali	13.301	17.103
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in d-bis) Altre imprese	50	50
Totale partecipazioni (1)	50	50
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	50	50
Totale immobilizzazioni (B)	139.020	17.651
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
3) Lavori in corso su ordinazione	3.786.838	6.511.839
Totale rimanenze	3.786.838	6.511.839
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	523.524	1.717.788
Totale crediti verso clienti	523.524	1.717.788
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.833	80.598
Totale crediti tributari	31.833	80.598
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	94.873	117.558
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.512	5.862
Totale crediti verso altri	108.385	123.420
Totale crediti	663.742	1.921.806
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	1.807.621	426.467
3) Danaro e valori in cassa	2.204	1.880
Totale disponibilità liquide	1.809.825	428.347
Totale attivo circolante (C)	6.260.405	8.861.992
D) RATEI E RISCONTI	51.148	52.700
TOTALE ATTIVO	6.450.573	8.932.343

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.548.781	1.548.781
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0

III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	13.980	13.751
V - Riserve statutarie	0	0
<i>VI - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria	217.056	212.721
Totale altre riserve	217.056	212.721
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.225	4.563
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.785.042	1.779.816
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	12.344	12.344
4) Altri	240.674	324.178
Totale fondi per rischi e oneri (B)	253.018	336.522
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	43.816	61.507
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	285.658	74.989
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	362.726
Totale debiti verso banche (4)	285.658	437.715
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.274.260	3.444.186
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.359.473	2.296.124
Totale acconti (6)	3.633.733	5.740.310
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	259.779	315.134
Totale debiti verso fornitori (7)	259.779	315.134
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.148	54.180
Totale debiti tributari (12)	43.148	54.180
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	42.611	41.397
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	42.611	41.397
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	95.835	157.742
Totale altri debiti (14)	95.835	157.742
Totale debiti (D)	4.360.764	6.746.478
E) RATEI E RISCONTI	7.933	8.020
TOTALE PASSIVO	6.450.573	8.932.343

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.472.009	6.735.283
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-2.725.001	-4.330.237
5) Altri ricavi e proventi		

Altri	143.740	224.625
Totale altri ricavi e proventi	143.740	224.625
Totale valore della produzione	1.890.748	2.629.671
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	41.385	56.716
7) Per servizi	855.515	958.209
8) Per godimento di beni di terzi	57.300	105.187
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	559.781	830.900
b) Oneri sociali	156.179	267.000
c) Trattamento di fine rapporto	32.811	74.774
e) Altri costi	28.215	5.991
Totale costi per il personale	776.986	1.178.665
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.781	1.810
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.790	5.295
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.667	8.776
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.238	15.881
12) Accantonamenti per rischi	14.000	83.349
14) Oneri diversi di gestione	87.583	174.655
Totale costi della produzione	1.859.007	2.572.662
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	31.741	57.009
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	3	176
Totale proventi diversi dai precedenti	3	176
Totale altri proventi finanziari	3	176
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	18.679	26.728
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.679	26.728
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-18.676	-26.552
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	13.065	30.457
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	7.840	25.894
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.840	25.894
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.225	4.563

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.225	4.563

Imposte sul reddito	7.840	25.894
Interessi passivi/(attivi)	18.676	26.552
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	31.741	57.009
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	46.811	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	23.571	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.667	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>73.049</i>	<i>0</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	104.790	57.009
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.725.001	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.191.597	(789.528)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(55.355)	(35.080)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1.552	14.415
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(87)	(22.641)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.096.448)	0
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.766.260</i>	<i>(832.834)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.871.050	(775.825)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(18.676)	176
(Imposte sul reddito pagate)	(25.894)	(80.598)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(148.006)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(192.576)</i>	<i>(80.422)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.678.474	(856.247)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.988)	0
Disinvestimenti	0	0

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(141.952)	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(144.940)	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	210.669	4.582
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(362.726)	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(152.056)	4.582
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.381.478	(851.665)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	426.467	0
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.880	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	428.347	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.807.621	426.467
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.204	1.880
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.809.825	428.347
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

PREMESSA

Attività esercitata

L'attività di Progetto Formazione è consistita, come negli esercizi precedenti, nello svolgimento di corsi formativi rivolti a persone disoccupate e a interventi di formazione permanente ad aziende pubbliche, private ed associazioni, alla figura di apprendistato e iniziative di ricerca ed analisi.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, gli oneri su immobili di terzi derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti presso la nuova sede formativa sita nell'edificio di Villa Panorama in Comune di Chatillon e sono ammortizzati in base alla durata del contratto di comodato dell'immobile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della

residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

•

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Attrezzatura varia e minuta: 25%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- sistemi di telecomunicazione: 20%

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i cespiti acquistati negli precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni

acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Per la valutazione delle poste relative ai corsi soggetti a rendicontazione, già iniziati nell'esercizio 2008 e nei due anni precedenti, si è adottato il criterio di valutazione delle rimanenze dei lavori in corso.

Più precisamente:

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati sulla base del criterio della commessa completata, e pertanto sono stati iscritti al costo.

I ricavi e il margine della commessa sono rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli

accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale

sostituito, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

[La società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione ante 1° gennaio 2016]

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale.

Valori in valuta

Non presenti in bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 125.669 (€ 498 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	37.701	0	37.701
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	37.203	0	37.203
Valore di bilancio	0	498	0	498
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	15.515	1.266	0	16.781
Altre variazioni	15.515	2.304	124.133	141.952
Totale variazioni	0	1.038	124.133	125.171

Valore di fine esercizio				
Costo	0	40.005	139.648	179.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	38.469	15.515	53.984
Valore di bilancio	0	1.536	124.133	125.669

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 124.133 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Opere e migliorie su beni di terzi	0	124.133	124.133
Totale		0	124.133	124.133

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 13.301 (€ 17.103 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.968	145.650	160.618
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.968	128.547	143.515
Valore di bilancio	0	17.103	17.103
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.988	3.802	6.790
Altre variazioni	2.988	0	2.988
Totale variazioni	0	-3.802	-3.802
Valore di fine esercizio			
Costo	17.956	145.650	163.606
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.956	132.349	150.305
Valore di bilancio	0	13.301	13.301

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 13.301 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio	Variazioni	Valore di fine
--	-------------	------------------	------------	----------------

		esercizio	nell'esercizio	esercizio
	Mobili e arredi	14.216	-2.750	11.466
	Macchine d'ufficio elettroniche	1.621	-563	1.058
	Sistemi di telecomunicazione	1.266	-489	777
Totale		17.103	-3.802	13.301

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 50 (€ 50 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	50	50
Valore di bilancio	50	50
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	50	50
Valore di bilancio	50	50

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non presenti in bilancio.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.786.838 (€ 6.511.839 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	6.511.839	-2.725.001	3.786.838
Totale rimanenze	6.511.839	-2.725.001	3.786.838

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 663.742 (€ 1.921.806 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	527.920	0	527.920	4.396	523.524
Crediti tributari	31.833	0	31.833		31.833
Verso altri	94.873	13.512	108.385	0	108.385
Totale	654.626	13.512	668.138	4.396	663.742

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.717.788	-1.194.264	523.524	523.524	0	0
Crediti tributari	80.598	-48.765	31.833	31.833	0	0

iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	123.420	-15.035	108.385	94.873	13.512	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.921.806	-1.258.064	663.742	650.230	13.512	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	523.524	523.524
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	31.833	31.833
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	108.385	108.385
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	663.742	663.742

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha in corso operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.809.825 (€ 428.347 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	426.467	1.381.154	1.807.621
Denaro e altri valori in cassa	1.880	324	2.204
Totale disponibilità liquide	428.347	1.381.478	1.809.825

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 51.148 (€ 52.700 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Ratei attivi	2.994	-1.826	1.168
Risconti attivi	49.706	274	49.980
Totale ratei e risconti attivi	52.700	-1.552	51.148

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Italgas (gas metano)	130
	ENI (gas metano)	782
	Autoporto (spese condominio)	256
	Totale	1.168

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Fideiussioni	38.218
	AICA (servizi)	1.690
	Sintel (servizi)	473
	Autoporto (Locazione)	2.530
	Assicurazioni	6.800
	Sintel (servizi)	269
	Totale	49.980

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.785.042 (€ 1.779.816 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.548.781	0	0	0
Riserva legale	13.751	0	0	229
Altre riserve				
Riserva straordinaria	212.721	0	0	4.335
Totale altre riserve	212.721	0	0	4.335

Utile (perdita) dell'esercizio	4.563	0	0	0
Totale Patrimonio netto	1.779.816	0	0	4.564

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.548.781
Riserva legale	0	0		13.980
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		217.056
Totale altre riserve	0	0		217.056
Utile (perdita) dell'esercizio	4.563	0	5.225	5.225
Totale Patrimonio netto	4.563	0	5.225	1.785.042

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	1.548.781	0	0	0
Riserva legale	13.512	0	0	239
Riserva straordinaria	208.179	0	0	4.542
Varie altre riserve	1	0	0	0
Totale altre riserve	208.180	0	0	4.542
Utile (perdita) dell'esercizio	4.781	0	0	0
Totale Patrimonio netto	1.775.254	0	0	4.781

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		1.548.781
Riserva legale	0	0		13.751
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		212.721
Varie altre riserve	0	-1		0
Totale altre riserve	0	-1		212.721
Utile (perdita) dell'esercizio	4.781	0	4.563	4.563
Totale Patrimonio netto	0	-1	4.563	1.779.816

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di	Quota	Riepilogo delle	Riepilogo delle
--	---------	----------------	----------------	-------	-----------------	-----------------

			utilizzo	disponibile	utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.548.781	versamento soci		0	0	0
Riserva legale	13.980	utili	A B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	217.056	utili	A B C	0	0	0
Totale altre riserve	217.056			0	0	0
Totale	1.779.817			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione e ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro
0	0			0	0	0	

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 253.018 (€ 336.522 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	12.344	0	324.178	336.522
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	14.000	14.000
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	97.504	97.504

Totale variazioni	0	0	0	-83.504	-83.504
Valore di fine esercizio	0	12.344	0	240.674	253.018

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 43.816 (€ 61.507 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	61.507
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.811
Utilizzo nell'esercizio	50.502
Totale variazioni	-17.691
Valore di fine esercizio	43.816

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.360.764 (€ 6.746.478 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	437.715	-152.057	285.658
Acconti	5.740.310	-2.106.577	3.633.733
Debiti verso fornitori	315.134	-55.355	259.779
Debiti tributari	54.180	-11.032	43.148
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	41.397	1.214	42.611
Altri debiti	157.742	-61.907	95.835
Totale	6.746.478	-2.385.714	4.360.764

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni

Debiti verso banche	437.715	-152.057	285.658	285.658	0	0
Acconti	5.740.310	-2.106.577	3.633.733	1.274.260	2.359.473	0
Debiti verso fornitori	315.134	-55.355	259.779	259.779	0	0
Debiti tributari	54.180	-11.032	43.148	43.148	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.397	1.214	42.611	42.611	0	0
Altri debiti	157.742	-61.907	95.835	95.835	0	0
Totale debiti	6.746.478	-2.385.714	4.360.764	2.001.291	2.359.473	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Debiti verso banche	285.658	285.658
Acconti	3.633.733	3.633.733
Debiti verso fornitori	259.779	259.779
Debiti tributari	43.148	43.148
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.611	42.611
Altri debiti	95.835	95.835
Debiti	4.360.764	4.360.764

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	285.658	285.658
Acconti	3.633.733	3.633.733
Debiti verso fornitori	259.779	259.779
Debiti tributari	43.148	43.148
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.611	42.611
Altri debiti	95.835	95.835
Totale debiti	4.360.764	4.360.764

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo per

l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società non ha dovuto attivare alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Qui di seguito sono riportate le informazioni previste dalla Guida OIC 6 concernenti la posizione debitoria, attraverso la suddivisione del debito in funzione della natura del creditore:

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	259.779	259.779	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	285.658	285.658	0	100,00
Debiti tributari	0	0	43.148	43.148	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	42.611	42.611	0	100,00
Totale	0	0	631.196	631.196	0	100,00

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.933 (€ 8.020 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.347	-87	7.260
Risconti passivi	673	0	673
Totale ratei e risconti passivi	8.020	-87	7.933

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi passivi	3.608
	Polizza creazione imp.	355
	Diritto annuale CCCIA	707
	TARI - TASI	991
Totale		5.661

Composizione dei risconti passivi: transazione giovani al lavoro € 673

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi FSE	4.293.619
	Ricavi esenti	40.494
	Ricavi imponibili	128.875
	Altre prestazioni	9.021
Totale		4.472.009

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	4.472.009
Totale		4.472.009

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 143.740 (€ 224.625 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri			
Altri ricavi e proventi	224.625	-80.885	143.740
Totale altri	224.625	-80.885	143.740
Totale altri ricavi e proventi	224.625	-80.885	143.740

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 855.515

(€ 958.209 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	573.009	-197.565	375.444
Energia elettrica	13.333	-65	13.268
Gas	12.425	-603	11.822
Acqua	322	877	1.199
Spese di manutenzione e riparazione	1.087	3.671	4.758
Servizi e consulenze tecniche	1.880	-1.880	0
Compensi agli amministratori	70.586	-3.717	66.869
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente	821	-821	0
Pubblicità	5.288	8.159	13.447
Spese e consulenze legali	1.028	7.615	8.643
Spese telefoniche	7.734	-1.538	6.196
Assicurazioni	48.188	-15.930	32.258
Spese di rappresentanza	771	-771	0
Spese di viaggio e trasferta	59.094	-13.407	45.687
Altri	162.643	113.281	275.924
Totale	958.209	-102.694	855.515

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 57.300 (€ 105.187 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	91.245	-49.419	41.826
Altri	13.942	1.532	15.474
Totale	105.187	-47.887	57.300

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 87.583 (€ 174.655 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	985	1.677	2.662
IVA indetraibile	92.983	-28.738	64.245
Diritti camerali	701	6	707
Mensa aziendale	8.342	-8.342	0
Sopravvenienze e insussistenze	68.152	-50.736	17.416

passive			
Altri oneri di gestione	3.492	-939	2.553
Totale	174.655	-87.072	87.583

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	18.535
Altri	144
Totale	18.679

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRAP	7.840	0	0	0	
Totale	7.840	0	0	0	0

Si precisa che le imposte differite contengono anche i riversamenti relativi alle rilevazioni iniziali del 'Fondo imposte differite' che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Spese di	0	10.758	10.758	24,00	2.582	0	0

	pubblicità							
		0	-10.758	-10.758	24,00	-2.582	0	0

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio precedente - Ammontare
Perdite fiscali:		
dell'esercizio	75.822	95.998
di esercizi precedenti	95.998	0
Totale perdite fiscali	171.820	95.998
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	17
Altri dipendenti	16
Totale Dipendenti	33

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	66.869	20.441

Strumenti finanziari

La società nell'esercizio non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che la società non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

5% alla riserva legale €. 261;

il residuo di €. 4.964 alla riserva straordinaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991,
non ricorrendone i presupposti di cui al comma 3-bis.

Per L'Organo Amministrativo

Il Presidente

(Matteo Fratini)

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2016

Dati Anagrafici	
Sede in	POLLEIN
Codice Fiscale	00642960074
Numero Rea	AOSTA58175
P.I.	00642960074
Capitale Sociale Euro	1.548.781,25 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	80422 corsi di formazione e aggiornamento professionale
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato stilato secondo i principi di redazione e criteri di valutazione conformi a quanto stabilito dal codice civile.

Il bilancio della società è costituito:

dallo stato patrimoniale

dal conto economico

dalla nota integrativa che ha lo scopo di fornire l'illustrazione, l'analisi e la comparazione con l'esercizio precedente di ogni voce di bilancio.

L'esercizio chiude con un risultato positivo di €. 5.225 . L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di €. 4.563

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dall'esigenza di ricorrere alla possibilità, concessa dallo statuto sociale, di fruire del maggior termine per la convocazione dell'assemblea dei soci che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio, in presenza di particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società.

A tal proposito si evidenzia che, con riferimento al bilancio 2016, le importanti novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 hanno impattato sul bilancio unitamente alla prima applicazione dei nuovi principi contabili, che ne costituiscono la declinazione pratica, emanati a dicembre 2016, costituiscono il presupposto per il rinvio del termine ordinario per l'approvazione del bilancio.

Andamento del settore

La Vostra società opera nel settore dell'attività formativa rivolta alle persone disoccupate ed in formazione permanente, attività formativa di assistenza e di consulenza ad aziende pubbliche e private, nonché alle associazioni di categoria.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato soddisfacente.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi delle vendite	4.472.009	6.735.283
Produzione interna	(2.725.001)	(4.330.237)
Valore della produzione operativa	1.747.008	2.405.046
Costi esterni operativi	954.200	1.128.454
Valore aggiunto	792.808	1.276.592
Costi del personale	776.986	1.178.665
Margine Operativo Lordo	15.822	97.927
Ammortamenti e accantonamenti	40.238	99.230
Risultato Operativo	(24.416)	(1.303)
Risultato dell'area accessoria	73.573	126.464
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	3	176
Ebit normalizzato	49.160	125.337
Risultato dell'area straordinaria	(17.416)	(68.152)
Ebit integrale	31.744	57.185
Oneri finanziari	18.679	26.728
Risultato lordo	13.065	30.457
Imposte sul reddito	7.840	25.894
Risultato netto	5.225	4.563

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	1.632.510	1.756.303
Quoziente primario di struttura	11,70	75,69
Margine secondario di struttura	4.288.817	4.813.182
Quoziente secondario di struttura	29,12	205,70

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	2,61	4,02
Quoziente di indebitamento finanziario	0,16	0,25

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2016	31/12/2015
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	6.399.375	8.879.593
- Passività Operative	4.371.940	6.706.792
Capitale Investito Operativo netto	2.027.435	2.172.801
Impieghi extra operativi	51.198	52.750
Capitale Investito Netto	2.078.633	2.225.551
FONTI		
Mezzi propri	1.785.042	1.779.816
Debiti finanziari	293.591	445.735
Capitale di Finanziamento	2.078.633	2.225.551

Indici di redditività	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,29 %	0,26 %
ROE lordo	0,73 %	1,71 %
ROI	0,76 %	1,4 %
ROS	1,1 %	1,86 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO FISSO	152.532	23.513
Immobilizzazioni immateriali	125.669	498
Immobilizzazioni materiali	13.301	17.103
Immobilizzazioni finanziarie	13.562	5.912
ATTIVO CIRCOLANTE	6.298.041	8.908.830
Magazzino	3.786.838	6.511.839
Liquidità differite	701.378	1.968.644
Liquidità immediate	1.809.825	428.347
CAPITALE INVESTITO	6.450.573	8.932.343
MEZZI PROPRI	1.785.042	1.779.816
Capitale Sociale	1.548.781	1.548.781
Riserve	236.261	231.035
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.656.307	3.056.879
PASSIVITA' CORRENTI	2.009.224	4.095.648
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	6.450.573	8.932.343

Indicatori di solvibilità	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità (CCN)	4.289.490	4.813.855
Quoziente di disponibilità	313,56 %	217,56 %
Margine di tesoreria	502.652	(1.697.984)
Quoziente di tesoreria	125,03 %	58,53 %

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Vostra società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza attraverso le iniziative relative allo smaltimento dei rifiuti.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Composizione:

	Impiegati
Uomini (numero)	4
Donne (numero)	21
Età media	40
Anzianità lavorativa	10
Contratto a tempo indeterminato	24
Contratto a tempo determinato	1

Modalità retributive:

	Impiegati
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	28.777

CALCOLO IMPOSTE CORRENTI

DATA FINE ESERCIZIO	31/12/16	31/12/15
RISULTATO LORDO D'ESERCIZIO (ante imposta)	13.065	30.457
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	5.225	4.563
VARIAZIONI IN AUMENTO		
IRES INDEDUCIBILE D'ESERCIZIO		0
IRAP	7.840	25.894
IMPOSTE NON DEDUCIBILI		
SPESE TELEFONICHE NON DED. FISC. (20%) su €. 6.196	1.239	1.547
SPESE DI RAPPRESENTANZA (25%)	0	0
MULTE E COSTI VARI IND.		
ACCANTONAMENTO NON DEDUCIBILE FISCALMENTE	14.000	83.349
I TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	23.079	110.790
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
* UTILIZZO FONDO RISCHI TASSATO	/	87.273
UTILIZZO FONDO RISCHI RENDICONTAZIONE TASSATO	97.503	99.025
DEDUZIONE CAPITALE INVESTITO PROPRIO (ACE)	Da riportare	0
10% IRAP DELL'ESERCIZIO	784	2.613
IRAP SU SPESE DEL PERSONALE EX D.L. 201/2011	4.644	22.340
40%AMMORTAMENTO EXTRACONTABILE	1.195	0
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	104.126	211.251
IMPONIBILE IRES	-75.822	-95.998
INCREMENTO PATRIMONIO (utile esercizi precedenti)	61.008	56.445
ALIQUOTA RENDIMENTO	4,75	5
GIORNI DURATA ESERCIZIO	365	365
DEDUZIONE ACE	2.898	2.540
ECCEDENZA ANNO PRECEDENTE	2.540	
IRAP		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.890.748	2.629.671
MENO		
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MAT.PRIME, SUSS., DI CONS MERCI	41.385	56.716
7) PER SERVIZI	855.515	958.209
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	57.300	105.187
10) AMMORTAMENTI	23.571	7.105
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE		
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	87.583	174.655
TOTALE B)	1.065.354	1.301.872
DIFFERENZA (A-B)	825.394	1.327.799
VARIAZIONI IN AUMENTO (sopravv. Contrib. dipendenti)	/	8.342
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (contrib. assunzioni)	/	
PERSONALE DISTACCATO DI TERZI	/	821
SPESE DOCENZE VOUCHER	33.620	0
COLLABORAZIONI COORDINATA E CONTINUATIVA	1.271	70.586
NOTE PER CORSI	50.430	138.154
RIMBORSI SPESE E BORSE DI STUDIO ALLIEVI	148.491	37.298
UTILIZZO FONDI RISCHI RENDICONTAZIONI	-97.503	-99.025

Dati consulente Privato		
CONTRIBUTI INAIL (N.31 DIP. + 17 CO.CO.CO, BORSISTI)	-12.328	-10.735
SPESE RELATIVE AGLI APPRENDISTI E DISABILI (n. dip. 2)	-20.834	-5.048
DEDUZIONE INCREMENTO OCCUPAZIONALE (dip. 1)	-25.235	5
DEDUZIONE FORFETTARIA (n. 25 dip.)	-256.067	-212.090
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	-141.059	-129.809
DEDUZIONE INTEGRALE COSTO RESIDUO (dip. 20)	-305.160	-274.489
IMPONIBILE IRAP	201.020	663.946
IMPOSTA (3,90%)	7.840	25.894

* L'utilizzo del fondo rischi tassato iscritto nel precedente esercizio (2015) fra le variazioni in diminuzione per euro 87.273, non imputato al conto economico dell'esercizio, è riferito alla definizione di pratica in contenzioso con la Regione per fatture da emettere contabilizzate in anni precedenti.

Dettaglio imposte 2016

IRAP

IRAP dell'esercizio	7.840
Credito in compensazione	7.505-
Acconti IRAP 2016	25.894-
Saldo a credito	25.559-

IRES

Credito in compensazione	3.351-	
Ritenute subite		0
Ritenute interessi attivi	0	
IRES dell'esercizio		0
Saldo a credito	4.058	

Costi personale dipendente 2016	€.	762.453
CO.CO.CO.	€.	117.299
Deduzioni IRAP	€.	- 760.683

Valore netto €. 119.069
 $(119.069 \times 100 / 219.030) = 50,07$
 D.L. 201/11 variazione in diminuzione IRES: Euro 4.644
 Deduzione IRAP 10% euro 854

Costi personale dipendente 2015	€.	1.178.665
CO.CO.CO. e assimilati	€.	208.740
Deduzioni IRAP	€.	- 820.029

Valore netto €. 1.340.975
 $(567.376 \times 100 / 663.946) = 85,46$
 D.L. 201/11 variazione in diminuzione IRES: Euro 0
 Deduzione IRAP 10% euro 0

Beni acquisiti nel 2016 e ammortamenti maggiorati

Data acquisto	Descrizione	Costo storico	Amm.to 2016	Fondo amm,to	Residuo
22/01/16	Macchine elettriche	900	900	900	0

	ufficio				
14/10/16	Mobili ufficio	782	782	782	0
21/11/16	Mobili ufficio	1306	1306	1306	0

Beni agevolabili	% deduzione	Amm. Fisc. deducibile	Amm.to maggiorato	Amm. extracontabile
Macchine ufficio	100%	900	1.260	360
Mobili ufficio	100,00%	2.088	2.923	835

Attività Corsuale nel 2016

L'attività corsuale effettuata nell'anno 2016 si è svolta in tre macro settori che si possono così sintetizzare:

Corsi rivolti a persone disoccupate e ad interventi di formazione permanente;

Corsi vari rivolti ad aziende pubbliche, private ed associazioni;

Corsi rivolti alla figura di apprendistato.

L'attività formativa rivolta alle persone disoccupate ed in formazione permanente si è sviluppata su 29 iniziative ed ha interessato 1.200 allievi per 13.384 ore corso.

L'attività formativa di assistenza e consulenza rivolta ad aziende pubbliche e private nonché alle associazioni di categoria si è sviluppata su 14 iniziative ed ha interessato 177 allievi per 231 ore corso.

L'azienda, oltreché realizzare progetti finanziati dal FSE-area adattabilità, ha realizzato progetti a valere sui fondi inter- professionali nell'area del conto sistema. Infine è stata realizzata una formazione per il personale dipendente, con fondi inter-professionali, che ha interessato la totalità del personale dipendente.

L'area dell'apprendistato, come per l'ultimo triennio, non è stata interessata da nessuna realizzazione di attività formativa, sia per il susseguirsi di modifiche legislative, sia per il mancato avvio del piano Regionale per l'attività di voucher riferiti alla formazione trasversale. Nell'anno 2016 la società ha comunque realizzato un progetto di tirocini "garanzia giovani" che ha coinvolto 40 allievi con 597,50 ore corso.

La società, complessivamente, si è attivata su 43 iniziative formative che hanno coinvolto 1.377 allievi per 13.615 ore corso.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta).

Per quanto concerne le incertezze, sono costituite da:

rischio di credito

La società non è caratterizzata direttamente in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

b) rischio di mercato

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente ai prezzi di mercato in cui opera la società. In particolare tale rischio si sostanzia nelle seguenti forme

- rischio di tassi di interesse: è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse possa influire sul valore delle attività e passività dell'impresa e sugli oneri finanziari netti. La società cerca di minimizzare tale rischio privilegiando strumenti attivi e passivi con la medesima esposizione al rischio;

c) altri rischi

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità della società assicurano un basso livello di rischio.

Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi,

che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa..

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31/12/2016 derivanti da tali tipologie di rischi.

Analisi reddituale, patrimoniale e finanziaria

Analisi dello Stato Patrimoniale

L'analisi dello Stato patrimoniale analizza lo "stato di salute" dell'azienda ad una certa data ed ha la funzione di verificare se il capitale (ossia, l'insieme dei beni a disposizione dell'imprenditore per l'esercizio dell'impresa) sia armonicamente composto e se le relazioni intercorse tra impieghi e fonti di finanziamento siano corrette. È necessario, infatti, che vengano rispettate determinate correlazioni affinché i tempi necessari al disinvestimento degli impieghi siano sincronizzati con le scadenze delle relative fonti di finanziamento. Solo in questo modo è possibile assicurare un certo equilibrio ai flussi in entrata e in uscita. Le principali correlazioni che devono essere rispettate sono:

CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE \geq PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti. L'azienda ha un margine di struttura pari a 1.632.510 .

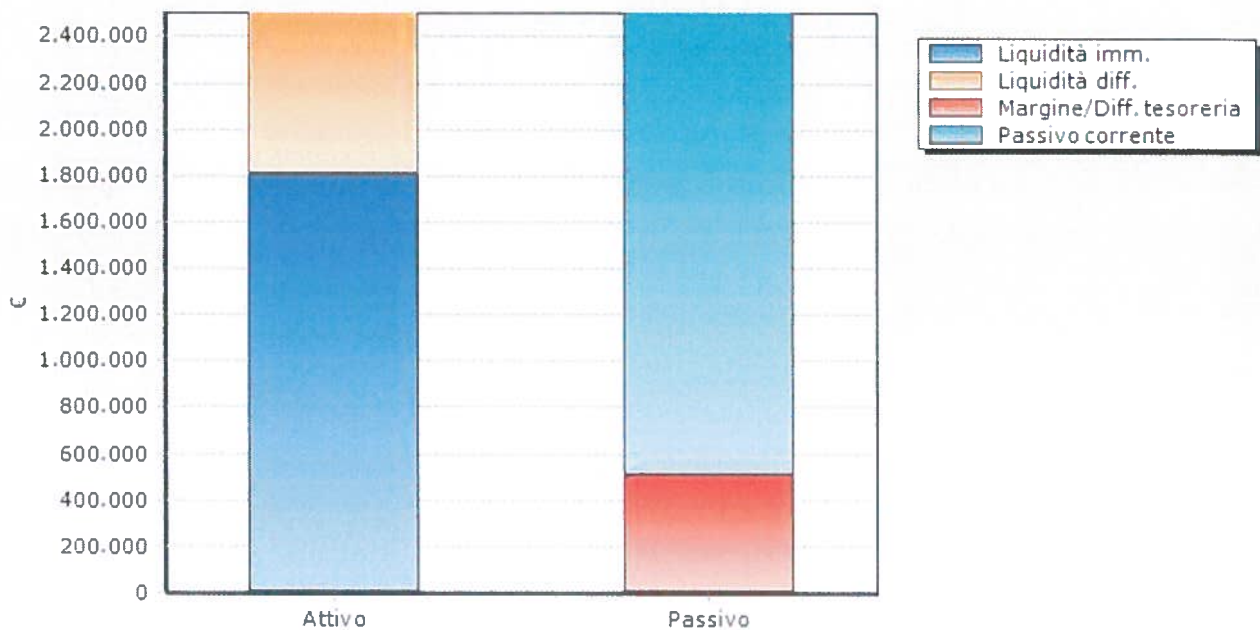
La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

L'azienda ha un capitale circolante netto pari a 4.289.490.

Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a 502.652 .

Margine di tesoreria



Il margine di struttura primario è diminuito rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è peggiorata nei suoi profili di lungo andare mentre è migliorata in quelli di breve andare.

In sintesi, dunque, i tre margini (MS, MT, CCN) sono tutti positivi: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario tendenziale in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare ampiamente sostenibile; altrettanto favorevole appare la situazione finanziaria di breve andare giacché una parte dell'Attivo Circolante è coperta da mezzi propri e da fonti a lungo termine. Per meglio comprendere, poi, se lo stato patrimoniale è equilibrato o meno nel prosieguo si utilizzeranno una serie di indici normalmente utilizzati nelle analisi atte a discriminare tra uno stato patrimoniale equilibrato e uno non equilibrato onde consentire al sistema di approfondire la natura di eventuali criticità nella configurazione patrimoniale e di suggerire le azioni di correzione da intraprendere.

Il primo indice di lungo periodo che viene preso in considerazione è quello di struttura. È il rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato. Esprime una delle possibili correlazioni tra fonti ed impieghi di lungo andare. Segnala in che misura i mezzi propri appaiono destinati a coprire il fabbisogno finanziario durevole. Indica, quindi, il grado di solidità patrimoniale, di lungo andare, dell'azienda. Il sistema rileva che il quoziente è uguale o maggiore di 1 il che implica che i mezzi propri da soli, indipendentemente dalla presenza di eventuali passività consolidate, tendono a coprire per intero il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda.

Nell'anno corrente tale indice è 11,70 .

L'indice di capitalizzazione individua il modo in cui è composto il Capitale Permanente ed il suo valore è dato dal rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto, ossia i Mezzi Propri.

L'azienda sotto questo profilo ha un indice che indica una sotto-capitalizzazione della azienda.

Attenzione che tale circostanza può avere riverberi sul conto economico in quanto un forte indebitamento comporta oneri finanziari elevati che si possono riflettere negativamente sul risultato di esercizio.

Infine, il grado di ammortamento delle macchine, impianti, attrezzature, pari al 57,25 % indica che la struttura aziendale non appare obsoleta.

Passando ora ad un'analisi di breve andare gli indici da dover considerare sono essenzialmente tre: il current, l'acid ed il quick ratio.

L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio) è pari a 313,56 %. Tale indice, è bene ricordarlo, è calcolato come rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una buona situazione se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è superiore al passivo corrente. La solvibilità dell'azienda può ritenersi soddisfacente.

Il secondo indice di breve andare è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate. La trasformazione in denaro del magazzino, infatti, richiede un'attività di vendita che potrebbe incontrare difficoltà non prevedibili.

L'indice assume nell'azienda il valore di 125,03 % ad indicare un ottimo grado di liquidità aziendale.

In sintesi: Il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione del quoziente di disponibilità può essere meglio compresa se si tiene conto dell'andamento di due altri indicatori ovvero il quoziente di tesoreria (cioè il rapporto tra le liquidità immediate e differite, poste al numeratore, e il passivo corrente, inserito al denominatore) e la durata del capitale circolante netto operativo (espressione della durata degli investimenti effettuati nelle attività tipiche a breve termine e determinata sommando la durata, in giorni, della permanenza media delle materie prime in magazzino, la durata media della permanenza dei prodotti finiti in magazzino, la durata dei crediti commerciali, ovvero la loro dilazione media, e deducendo dal totale dei giorni così ottenuto la durata dei debiti commerciali, ovvero la loro dilazione media). Il quoziente di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente il che è indice di una maggiore incidenza delle liquidità immediate e differite sul passivo corrente. La durata del capitale circolante netto è aumentata, il che segnala che l'investimento in attivo corrente, a parità di volumi di attività, tende ad aumentare. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, appare migliore rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Variazione % dello Stato Patrimoniale	12/2016	12/2015
Variazione % Attivo	-27,78 %	-29,93 %
Variazione % Patrimonio netto	0,29 %	0,26 %

Variazione % Attivo circolante	-29,31 %	-29,95 %
Variazione % Attivo immobilizzato	548,71 %	-19,2 %
Variazione % Capitale di terzi	-34,77 %	-34,81 %
Variazione % Debiti finanziari < 12 mesi	255,76 %	-2,09 %
Variazione % Debiti finanziari > 12 mesi	-100,0 %	-28,81 %

Analisi della redditività

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'impresa di produrre ricchezza con la quale remunerare gli azionisti e/o l'imprenditore e/o far fronte agli oneri gestionali e finanziari. La scelta di investigare la redditività netta deriva da una semplice considerazione: l'impresa per sopravvivere deve trovarsi in equilibrio economico. È, dunque, essenziale procedere ad uno studio preliminare della situazione economica per cogliere il fenomeno economico nella sua interezza. Ciò avverrà nel prosieguo con l'analisi di una serie di indici i cui valori provengono dal bilancio riclassificato. Successivamente, si procederà ad approfondire l'analisi di tale fenomeno mediante l'esame qualitativo delle condizioni d'equilibrio.

Il risultato dell'analisi mostra il grafico dell'andamento e la descrizione degli indici formulata in base ai valori ottenuti. Di seguito sono elencati gli indici utilizzati per l'analisi della redditività.

Il ROE è l'indice capostipite dell'analisi di redditività netta. Esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio. Rappresenta un indicatore di sintesi della convenienza ad investire, in qualità di azionista, nell'azienda, indicatore che può essere confrontato con i tassi del mercato dei titoli: esso, infatti, dovrebbe essere più alto del tasso di rendimento degli investimenti in titoli "sicuri" in quanto, nella percezione dell'investitore, si dovrebbe assicurare un compenso per il rischio. Il sistema rileva un Roe tra i più alti del settore. Tale situazione evidenzia un ottimo andamento della gestione aziendale in quanto si è in grado di assicurare una buona remunerazione ai mezzi propri investiti in azienda. Sono sicuramente possibili politiche di autofinanziamento netto e lordo e di sviluppo degli investimenti in assenza di ulteriori aliquote di capitali di terzi. L'andamento dell'indice segnala, inoltre, che gli indirizzi della gestione aziendale impartiti dalla direzione appaiono ottimi sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia.

Nell'azienda il ROE è pari a 0,29 %.

Pur essendo un potente indicatore di sintesi dell'economicità aziendale, il ROE non spiega a quali specifiche cause è dovuta tale redditività.

Non individuando tali condizioni:

- da un lato si mettono in luce le “leve gestionali” sulle quali agire per raggiungere ed accrescere il livello di equilibrio economico;
- dall'altro, non si può comprendere la capacità dell'impresa di migliorare o solo replicare i risultati economici raggiunti.

Pertanto, occorre procedere alla scomposizione del ROE mediante l'analisi dei seguenti indicatori. Il ROI è pari a 0,76 %. Tale indice esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali, indipendentemente dalle modalità del loro finanziamento. In altri termini, indica il flusso di reddito operativo prodotto ogni 100 euro di capitale complessivamente investito in azienda. Segnala, inoltre, il grado di efficienza ed efficacia nell'impiego del capitale. Il sistema rileva un ROI tra i più alti nel suo settore indice, dunque, di una gestione aziendale ottima. Tanto più alto è questo indice quanto più efficiente ed efficace è la gestione.

Il ROS è pari a 1,1 %. Tale indice È il rapporto tra risultato operativo caratteristico e ricavi netti

di vendita. Esprime, quindi, "di quanto" i ricavi di vendita remunerano i costi della gestione caratteristica. Insieme al ROI e al turnover del capitale investito costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva un ROS positivo e superiore alla media di settore. Tale situazione evidenzia una gestione aziendale equilibrata. I ricavi di vendita sono in grado di coprire i costi operativi e di generare un margine destinato alla copertura dei costi promananti dalle altre aree gestionali. È opportuno tenere conto degli andamenti medi di settore poiché questo indice, più di molti altri, dipende dalle interrelazioni tra le fonti del vantaggio competitivo e la struttura aziendale: infatti, l'azienda ha un indice superiore a quello medio di settore.

Il Turnover è pari a 0,69. Tale indice è il rapporto tra ricavi netti di vendita e capitale investito nella gestione caratteristica (ovvero il ricavo medio per unità di capitale). Viene assimilato ad un indice di rotazione degli investimenti, esprime, cioè, "di quanto" gli investimenti "ritornano" mediante i ricavi di vendita. Insieme al ROI e al ROS costituisce uno dei tre lati del cd. "triangolo Du Pont". Infatti $ROS \times turnover = ROI$. Il sistema rileva che il turnover del capitale investito è inferiore ad 1. Tale valore segnala una situazione critica secondo la quale ad ogni euro di capitale investito corrisponde un ritorno in termini di ricavi di vendita ad esso inferiore. Tale indice, inoltre, riduce il ROI in quanto il ROS viene moltiplicato per un numero inferiore ad 1.

Il rendimento del capitale proprio è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione del ROE può essere opportunamente interpretata se si tiene conto dell'azione congiunta di tre distinti fattori: il rendimento del capitale investito (ROI); il grado di leva finanziaria (intesa come rapporto tra il capitale investito e il capitale proprio); l'incidenza della gestione non operativa sulla redditività netta (espressa come rapporto tra il risultato netto e quello operativo e dipendente, a sua volta, dall'azione congiunta degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito). Il ROI globale (o ROA – Return on assets) costituisce il quoziente segnaleitico della redditività dell'attività tipica aziendale (produzione, marketing, logistica, amministrazione) compresi i proventi derivanti da investimenti accessori (in immobili civili, titoli, ecc.), al netto degli effetti finanziari, fiscali e straordinari della gestione: nel suo calcolo si include al numeratore il risultato operativo globale e al denominatore l'intero capitale investito, senza alcuna specificazione. Il ROI globale è diminuito rispetto all'esercizio precedente il che segnala un peggioramento delle condizioni di efficienza e di efficacia delle politiche di gestione aziendale. Il grado di leva finanziaria dipende dalle passività a breve, medio e lungo termine (che sono la differenza tra il numeratore e il denominatore) e, complessivamente, dalle politiche finanziarie dell'azienda. Tale quoziente è diminuito cioè è calato il peso, in termini relativi, delle fonti di finanziamento di terzi rispetto al capitale proprio. L'incidenza della gestione non operativa è un quoziente che esprime sinteticamente gli effetti economici di politiche e circostanze diverse (oneri finanziari, componenti straordinari, imposte) ed è correlato indirettamente al grado di leva finanziaria in quanto quest'ultimo incide sia sul livello degli oneri finanziari sia sulle imposte sul reddito (mediante gli oneri finanziari stessi); l'incidenza della gestione non operativa è aumentata il che, a sua volta, dipende da un miglioramento complessivo delle condizioni di approvvigionamento del capitale di prestito, o da un più vantaggioso (o meno svantaggioso) effetto degli eventi straordinari di gestione, o da tutti e due gli effetti. Complessivamente, dunque, nel corso dell'esercizio corrente, rispetto a quello precedente, si è registrato una diminuzione del peso del capitale di terzi rispetto al capitale proprio il che ha comportato, da un lato, un effetto demoltiplicativo della redditività netta e, dall'altro, una variazione dell'onerosità delle fonti di finanziamento e dei componenti straordinari e fiscali. In altri termini, la leva finanziaria non è stata sfruttata e si è ridotto il ROI: pur essendo aumentata la redditività netta, la situazione aziendale deve essere attentamente monitorata perché tale redditività non si fonda sui pilastri di stabilità, efficienza, efficacia.

Analisi della redditività operativa

Al fine di meglio approfondire l'analisi concernente gli aspetti economici della gestione, è

necessario individuare le cause che determinano gli andamenti del ROI. Allo scopo, normalmente si procede leggendo in maniera congiunta il ROI operativo il ROS e l'indice di rotazione del capitale investito.

Esaminando la situazione dell'azienda, si osserva che il ROI caratteristico è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Il ROI caratteristico e le sue variazioni dipendono da due altri indici: la redditività delle vendite (ROS - si tratta del rapporto tra risultato operativo e l'ammontare complessivo dei ricavi di vendita); il tasso di rotazione del capitale investito (è il rapporto tra i ricavi di vendita e il capitale investito totale. Segnala, dunque, il numero di volte che il capitale investito "ritorna" mediante i ricavi di vendita). La scomposizione del ROI nei due indici richiamati si chiama, nella prassi, "triangolo Du Pont". L'equazione fondamentale, infatti, è: $ROS \times turnover = ROI$. Il ROS viene inteso come un indice che esprime globalmente il margine operativo per euro di vendita e, quindi, per tale via, segnala le relazioni che si possono intravedere tra ricavi di vendita e costi operativi. L'analisi della situazione dell'azienda, se considerata rispetto a quella dell'esercizio precedente, rivela che è intervenuta una diminuzione del ROS. Il turnover dovrebbe esprimere un rapporto di ripetizione capace di segnalare con quale frequenza, nel corso di un periodo amministrativo, i ricavi di vendita consentono di rinnovare completamente gli investimenti in attesa di realizzo. Un indice maggiore di uno, dunque, segnala che ciò avviene più di una volta l'anno, un indice inferiore ad uno, per contro, evidenzia che i ricavi netti di vendita sono inferiori al capitale investito nella gestione caratteristica e che questo, di conseguenza, non viene interamente rinnovato nel corso di un periodo amministrativo. L'analisi della situazione dell'azienda, se considerata rispetto a quella dell'esercizio precedente, rivela che è intervenuta una diminuzione del turnover. Complessivamente, dunque, il ROI caratteristico è diminuito per effetto di un peggioramento intervenuto in tutte le sue componenti il che rappresenta, in termini dinamici, una tendenza del tutto negativa.

Analisi del Valore aggiunto

Volendo, poi, ulteriormente approfondire in che misura la redditività dell'impresa è influenzata dalla diverse voci di costo può esser utile investigare le variazioni intervenute in particolari risultati intermedi del conto economico.

Il Valore Aggiunto si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni, cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno. Le strutture tecniche (impianti) e le strutture organizzative (personale dipendente) sono considerate preesistenti rispetto alla produzione, ovvero fattori interni (in quanto già esistenti all'interno della combinazione aziendale) e i loro costi sono considerati costi interni. Le materie e tutti gli altri servizi operativi sono considerati fattori produttivi esterni, contestuali rispetto alla produzione, ovvero fattori esterni (in quanto acquisiti all'esterno dell'azienda): i loro costi sono considerati costi esterni. Il valore aggiunto mette in evidenza la misura della ricchezza che l'impresa, con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne. Il Valore aggiunto, inoltre, è una "torta" che deve essere tagliata a fette per sfamare i commensali che siedono al tavolo dell'impresa, cioè l'organismo personale (retribuzioni), le strutture tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte), i conferenti il capitale di rischio (utili distribuiti), la stessa impresa (riserve). Il Valore Aggiunto è positivo. Il risultato della gestione operativa (o M.O.N., Margine Operativo Netto) rappresenta il risultato derivante dalla contrapposizione dei ricavi e costi della gestione operativa; esso esprime il livello di prestazioni raggiunto dall'impresa svolgendo le funzioni di produzione, marketing, logistica, amministrazione al servizio della realizzazione della strategia aziendale. Il MON è ottenuto deducendo dal Valore Aggiunto i costi del lavoro e gli ammortamenti ed accantonamenti. Esso, invece, non è influenzato dalle politiche di investimento accessorio e di finanziamento. Il MON è negativo. Il reddito netto è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il reddito netto indica la misura netta della ricchezza creata dall'azienda e, salvo alcuni casi particolari (riserve da accantonare per legge,

ad esempio per utili su cambi ecc.), distribuibile alla proprietà. Il reddito netto è positivo. Il valore aggiunto è positivo, ma il costo del lavoro è maggiore di esso: così, il MON è negativo. L'utile d'esercizio è positivo, ma la sua "qualità" appare precaria perché essa non dipende dal MON (che è, appunto, negativo), ma dagli effetti provocati dai proventi ed oneri finanziari nonché dai componenti straordinari e fiscali. Questa situazione non deve essere sottovalutata perché la redditività netta non appare solida.

Analisi della produttività

Passando ora ad indagare la capacità dell'impresa di ottimizzare l'impiego dei fattori produttivi occorre interrogarsi sulla *produttività* della stessa. Il termine produttività, infatti, se correttamente inteso vuole indicare la capacità dell'impresa di combinare, senza sprechi evitabili, cioè, economicamente, le risorse della produzione.

L'analisi di questo aspetto, però, è complessa ed insidiosa se svolta solo con l'ausilio dei dati ufficiali. Ciò non di meno è possibile servirsi di alcuni indicatori di sintesi.

Indici di produttività	12/2016	12/2015	12/2014
Organico aziendale	33	48	48
Ricavi pro capite (x 1.000)	135.515,42	140.318,40	104.407,81
Valore aggiunto operativo pro capite (x1.000)	24.024,48	26.595,67	38.905,77
Costo del lavoro pro capite	23.545,03	24.555,52	34.567,02
Rendimento dei dipendenti	5,76	5,71	3,02

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico. In particolare viene analizzata la capacità della gestione operativa di remunerare gli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

Un indice utile a tale scopo è il rapporto tra MOL/Oneri finanziari che nell'azienda PROGETTO FORMAZIONE S.C.R.L. è pari a 0,85 : se valutata sotto questo profilo l'azienda presenta una situazione critica, perché poche sono le risorse liquide destinate a pagare gli oneri finanziari.

L'analisi precedente può essere ulteriormente integrata dal calcolo di alcuni indici di durata.

Il tempo di giacenza delle scorte è pari a 305 giorni. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media di permanenza in magazzino delle scorte. L'indice segnala, dal punto di vista tecnico-logistico, la velocità di attraversamento del processo produttivo aziendale, dal punto di vista finanziario la rapidità/lentezza con la quale la detenzione delle scorte "impegna" mezzi finanziari prima che quelle scorte siano cedute, direttamente o indirettamente, sul mercato. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, le caratteristiche del processo distributivo, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di durata del magazzino prodotti finiti viene determinato confrontando il valore del magazzino al momento della chiusura dei conti e le vendite giornaliere: infatti i ricavi vengono divisi per 360 gg. L'attitudine segnaletica dell'indice consiglia di operare un confronto con le aziende dello stesso settore e in termini orizzontali nell'azienda nel tempo. In particolare, se l'indice tende ad

aumentare, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende ad aumentare; se l'indice tende a diminuire, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende anch'esso a diminuire. La durata del magazzino aziendale è maggiore di quella di settore.

Il tempo di dilazione concessa ai clienti è, invece, pari a 42 giorni. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati serviti, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente accordato ai clienti viene determinato confrontando i crediti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e le vendite giornaliere: infatti i ricavi vengono divisi per 360 gg. L'attitudine segnaletica dell'indice consiglia di operare un confronto con le aziende dello stesso settore e in termini orizzontali nell'azienda nel tempo. In particolare, se l'indice tende ad aumentare, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende ad aumentare; se l'indice tende a diminuire, il fabbisogno finanziario, a parità di condizioni, tende anch'esso a diminuire. Il sistema, in particolare, rileva una durata media dei crediti commerciali eccezionalmente elevata, superiore alla media di settore, che merita ulteriori approfondimenti sia in termini di condizioni contrattuali negoziate con i clienti sia in termini di eventuali crediti in sofferenza.

Infine, il tempo medio di dilazione ricevuto dai fornitori e compresi i debiti verso clienti c/anticipi è pari a 1.469 giorni. Tale indice esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati di approvvigionamento, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente ottenuto dai fornitori viene determinato confrontando i debiti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e gli acquisti giornaliere: infatti i costi vengono divisi per 360 gg. L'indice aziendale è ampiamente superiore alla media di settore.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad €.139.648 per opere e migliorie su beni di terzi, ed euro 2.988 per acquisto attrezzatura varia e minuta.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le tabelle sottostanti riassumono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile.

La società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né per interposta persona, né tramite società fiduciaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che come in passato la Società parteciperà ai bandi nazionali, regionali, FSE al fine di poter continuare ad essere leader della formazione nella Regione VDA. L'opportunità della nuova sede operativa di Chatillon con l'imminente partecipazione ai bandi biennali e I FP hanno già garantito a Progetto Formazione non solo una continuità formativa ma anche una brandizzazione efficace (Scuola di Formazione Professionale=Progetto Formazione). Oltre a cercare di intercettare i bandi c.d. pubblici la Società continuerà la sua attività privata cercando di supportare le aziende nella formazione dei propri dipendenti e del management.

Progetto Formazione, vista l'importante partecipazione del Socio Finaosta S.p.A., continuerà anche a svolgere la propria funzione sociale relativamente alla formazione degli stranieri, dei diversamente abili, degli inoccupati rendendosi disponibile anche a coadiuvare l'Amministrazione Regionale in particolari progetti (ad esempio Alcotra).

L'obiettivo per il 2017 sarà quello di riorganizzare definitivamente gli assetti della Società per consentire una performance costantemente in crescita grazie anche alle reti di collaborazione sul territorio che si sono e si stanno creando (cfr. ATS con CNOSFAP, ISA e CTI).

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:
Unità Locale Chatillon Villa Panorama - attività corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.

Approvazione del bilancio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2016 così come presentato.

Per l'Organo Amministrativo

(Matteo Fratini)

Presidente del CDA